



ROMA CAPITALE
Assessorato alle Politiche Culturali
e della Comunicazione
Sovrintendenza ai Beni Culturali

musei in comune
Mercati di Traiano
Museo dei Fori Imperiali



Ministero della Cultura
e del Patrimonio Nazionale della Romania
Ambasciata di Romania in Italia
Ministero della Difesa Nazionale della Romania



Comunicato stampa

ORI ANTICHI DELLA ROMANIA PRIMA E DOPO TRAIANO

*140 preziosi ori provenienti da tesori, corredi tombali e arredi liturgici
dal XVII secolo a.C. al VI d.C. in mostra ai Mercati di Traiano dal 17 dicembre al 3 aprile*

Roma, 16 dicembre 2010

Grazie alla presenza di ricche miniere d'oro, già nel XVII secolo a.C. l'antica Romania fu caratterizzata da una produzione artistica di altissimo livello legata al prezioso metallo. E ora una mostra eccezionale porta **per la prima volta in Italia** un nucleo consistente degli antichi tesori romeni, ospitati dal 17 dicembre al 3 aprile 2011 ai **Mercati di Traiano**. Tra di essi risaltano gli oggetti prodotti dai Daci, la popolazione resa celebre dalla conquista dei Romani guidati dall'imperatore Traiano, all'inizio del II secolo d.C. La scelta dei reperti è quindi prestigiosa ed insieme con un forte valore simbolico, vista la presenza della Colonna di Traiano, innalzata a Roma proprio dopo la conquista della Dacia ed emblema di unione tra le due culture.

La mostra "**Ori antichi della Romania. Prima e dopo Traiano**", *sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana e Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Romania, è promossa dal Ministero degli Affari Esteri, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, da Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale da Roma Capitale, Assessorato alle Politiche Culturali e della Comunicazione – Sovrintendenza ai Beni Culturali, dal Ministero della Cultura e del Patrimonio Nazionale della Romania, dall'Ambasciata di Romania a Roma, dal Ministero della Difesa Nazionale della Romania, dal Museo Nazionale di Storia della Romania di Bucarest e dall'Accademia di Romania in Roma con l'organizzazione di Zètema Progetto Cultura*, ed è **a cura di Ernest Oberländer-Târnoveanu**, Direttore del Museo Nazionale di Storia della Romania di Bucarest **e di Lucrezia Ungaro**, Responsabile del Museo dei Fori Imperiali nei Mercati di Traiano. Il catalogo è edito da **Silvana Editoriale**.

L'esposizione raccoglierà **140 oggetti** provenienti in gran parte dal **Tesoro Nazionale conservato nella Sala degli Ori del Museo Nazionale di Storia di Bucarest**. I reperti coprono un arco cronologico molto ampio, che va dall'Età del Bronzo (XVII secolo a.C.) al periodo bizantino (V-VI secolo d.C.) così come varie sono le loro destinazioni d'uso.

Sarà possibile ammirare la preziosissima **collana** di Hinova del XII secolo a.C. proveniente dal più ricco tesoro protostorico della Romania ma dalla fattura incredibilmente moderna; i famosi **bracciali spiraliformi** di Sarmizegetusa (la capitale della Dacia conquistata da Traiano), realizzati nel II-I secolo a.C. e recuperati di recente dopo il loro trafugamento, che vengono prestati per la prima volta ad un museo estero dal governo romeno; l'**elmo di Poiana-Coțofenești**, splendido prodotto dell'arte traco-getica del IV secolo a.C.; il **rhyton** d'argento dorato, un contenitore per liquidi che veniva utilizzato principalmente durante le cerimonie religiose, proveniente da Poroina Mare, del III-II secolo a.C.; la raffinata **patera**, piatto ampio usato nei riti religiosi, e la coppia di **fibule** (spille) del tesoro di Pietroasa del V secolo d.C., attribuito alla casa reale ostrogota o visigota e noto come "Gallina con i pulcini d'oro" per la presenza di fibule a forma di aquila.

Va inoltre evidenziata la presenza di 20 dei numerosi **stateri d'oro** rinvenuti nella capitale della Dacia, con il nome del re Koson scritto in lettere greche. Queste monete, datate alla metà del I secolo a.C., rappresentano l'unico caso in tutta la produzione numismatica dacica nel quale compare il nome dell'autorità emittente.

Negli anni Settanta Roma ospitò due importanti mostre sul patrimonio culturale dell'antica Dacia, territorio che il processo di romanizzazione trasformò in una vera e propria isola "romana" tra le popolazioni "barbare". Da allora la capitale non ha più promosso grandi eventi espositivi e culturali dedicati alla Romania, malgrado con la più recente immigrazione moltissimi romeni si siano stabilizzati in Italia, formando la maggiore comunità straniera. **Un vuoto che la mostra "Gli ori antichi della Romania" intende colmare, anche per consentire agli italiani di conoscere le prestigiose origini del popolo romeno e per far riscoprire le proprie tradizioni alle generazioni di romeni nati in Italia.**

Dal mese di febbraio saranno organizzati **cinque incontri di approfondimento sui principali aspetti delle opere in mostra** in collaborazione con l'Accademia di Romania in Roma e con il sostegno finanziario dell'Istituto Culturale Romeno di Bucarest.

Dal 10 gennaio **laboratori e visite guidate** – per le scuole e per il pubblico – consentiranno un ulteriore approccio ai meravigliosi tesori esposti, grazie a questa mostra, ai Mercati di Traiano.

Ufficio Stampa Zètema Progetto Cultura

Patrizia Bracci p.bracci@zetema.it

Giusi Alessio g.alessio@zetema.it

www.zetema.it www.museiincomuneroma.it